

## Un contributo meramente informativo su un PROBABILE FUTURO DELLA LEGGE BINDI- ZECCHINO

*Alcuni contatti verbali avuti recentemente con Personalità dell'Esecutivo consentono di aggiornarvi su alcuni aspetti che riguardano il settore della medicina universitaria (D.Lg.vo 517/99). Pur essendo la fonte quella dell'Esecutivo, il condizionale è d'obbligo.*

### **DLg.vo 517/99.**

I provvedimenti legislativi urgenti resisi necessari per le problematiche prevalentemente "giornalistiche" di alcuni Policlinici a gestione autonoma dovrebbero ribadire il concetto espresso fin dal 1999 dal comma 1 dell'articolo 2 del D.Lg.vo 517 [ e a dire il vero non esattamente interpretato dalla maggior parte di noi ], secondo il quale "il rapporto tra SSN e le Università si realizza [solo e soltanto] attraverso le aziende ospedaliero universitarie". A ciò consegue che, anche per il fatto che e' ampiamente trascorso il periodo di 4 anni di sperimentazione, i policlinici a gestione autonoma verranno sostituiti per quanto riguarda l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione dalle aziende ospedaliero universitarie. Accanto a queste "urgenze" legislative, sono iniziati contatti tra il Ministero dell'Università ed il Ministero della Salute con la finalità di apportare qualche innovazione integrando o parzialmente modificando il D.Lg.vo 517/99. Queste, che saranno il frutto di incontri già in itinere tra i S.S.S. Modica e Zucchelli, con i quali il Direttivo di Unimed ha preso contatti personali e diretti allegando la documentazione propositiva in merito,dovrebbero riguardare:

- la definitiva eliminazione della De Maria;
- La tutela degli effetti economici aggiuntivi relativi alle posizioni funzionali e di responsabilità assistenziale del Personale Medico Universitario che svolge attività assistenziale;
- la rigorosa e sollecita uniformità applicativa, in tutte le sedi nazionali nelle quali insistono le Facoltà di Medicina e

Chirurgia, di quanto previsto nel DLg.vo 517/99 con particolare riguardo all'art. 6. ;

- attenta e accurata valutazione dell'apporto dell'Università al S.S.N. come risorse scientifico-professionali, rilevandone l'aggravio finanziario che questo determina sull'Università e proponendo che quote consistenti del finanziamento ministeriale alle Università forse più correttamente potrebbero essere attribuite ad altro Ministero;
- la tutela dello stato giuridico universitario per quanto riguarda:
  - 1)** La definizione uniforme del peso orario equivalente connesso alle funzioni assistenziali del medesimo personale;
  - 2)** La inscindibilità economico-funzionale tra le attività di ricerca, assistenza e didattica garantendone il mantenimento nell'arco di tutta la carriera universitaria, ciò al fine di garantire la persistenza delle prerogative economiche e funzionali acquisite;
  - 3)** La eliminazione di tutti gli ostacoli che finora hanno reso impossibile o difficile per il personale universitario di aspirare all'utilizzazione dei fondi previsti dal Ministero della Salute per la ricerca;
- l'obbligo del rapporto di lavoro esclusivo ed intramoenia per i responsabili di struttura complessa;
- riesame dello "strapotere" del Direttore generale delle Aziende e ridefinizione del sistema di reclutamento "concorsoale" del personale dirigente operante nelle aziende ospedaliero - universitarie.

Nel sito troverete un comunicato stampa sull'azione mediatica scatenata contro la medicina universitaria della presidenza di UNIMED.